

**La carità di Trieste: Pranzo di Natale**

# Natale di Sant'Egidio

Numerose le iniziative che la Comunità di Sant'Egidio a Trieste ha realizzato per il Natale 2023. Per non lasciare soli gli amici che incontriamo e aiutiamo durante l'anno e condividere con loro la gioia del Natale, abbiamo preparato vari momenti: cene con i bambini e le famiglie di Scuola della Pace, merende con gli studenti stranieri della Scuola di Italiano, pranzi con i migranti a Campo Sacro e fornitura di vestiti, coperte e pasti a quanti vivono al Silos, tombole con gli anziani.

Sicuramente il momento privilegiato però è stato il pranzo di Natale, che negli anni è diventato un appuntamento cittadino prezioso e significativo.

Quest'anno ha avuto come cornice l'Auditorium del Magazzino 28 in Porto Vecchio, messo a disposizione gratuitamente dal Trieste Con-

vention Center e ha visto la presenza di circa 320 persone.

Dagli inviti agli accompagnamenti degli ospiti che non possono venire da soli, dal menu ai regali, dai tavoli apparecchiati con eleganza alla sala addobbata a festa, tutto è stato preparato con cura e attenzione.

Circa un'ottantina di volontari hanno contribuito a creare un'icona della Trieste che vorremmo ogni giorno: solidale, accogliente, attenta agli ultimi e a chi fa più fatica.

Proprio questi temi sono stati toccati nel saluto iniziale dal consigliere regionale Carlo Grilli e dalla responsabile della Comunità di Trieste Loredana Catalfamo, che hanno voluto sottolineare il particolare valore che assume il pranzo di Natale in questo nostro tempo segnato da guerre e violenze.

Per la prima volta ha partecipato al pranzo il Vescovo Enrico Trevisi,

che con la sua presenza ha voluto testimoniare l'amore della Chiesa per i poveri e dare il suo incoraggiamento a chi è in difficoltà. Il Vescovo è passato tra i tavoli ad incontrare e salutare tutti, una stretta di mano e una parola amica sono il suo dono per i bambini, gli anziani, i senza fissa dimora, le famiglie e gli stranieri presenti.

Al termine del pranzo il Vescovo ha voluto concludere con una preghiera di ringraziamento, alla quale hanno partecipato come segno di rispetto anche gli amici musulmani presenti.

La gratitudine di chi ha vissuto questa esperienza di fraternità e di pace si legge sui volti e si trasmette nei sorrisi al momento di andare via.

Qualcuno ha voluto lasciare un messaggio su un cartellone preparato appositamente; tra le numero-

se scritte leggiamo:

“Grazie Sant'Egidio per la benedizione che ci dai sempre”, “Sant'Egidio è una seconda famiglia”, “Grazie a tutti! E' bello stare nuovamente insieme”, “Una splendida esperienza, da rifare, il vero senso del Natale”, “Tanti auguri alla famiglia grande come il mondo”.

Sono parole commoventi che toccano il cuore e spingono ogni giorno a vivere per gli altri, a costruire un mondo senza muri né barriere, a spendere la propria vita seguendo quel Bambino che nasce e con la sua fragilità e tenerezza ci chiama a seguirlo e ad essere suoi discepoli sulle strade di questo mondo.

**Valentina Collautti**



Roma Pranzo di sant'Egidio